

Inceneritore, presto il nuovo bando

In Consiglio provinciale l'annuncio di Dellai, che renderà note anche le valutazioni sullo studio dei sindaci rotaliani

Sono state 23 le interrogazioni alle quali la giunta provinciale ha risposto ieri in Consiglio durante lo spazio riservato alle question time. Due hanno riguardato l'inceneritore e i rifiuti. Alla richiesta di Bombarda (Verdi) di promuovere una conferenza provinciale sul tema, il presidente Dellai ha risposto che a breve verrà presentato lo stato di attuazione del Piano dei rifiuti al Consorzio dei Comuni e saranno rese pubbliche sia le

valutazioni tecniche sullo studio promosso dai sindaci della Rotaliana sia il nuovo bando di gara per l'inceneritore, redatto dal Comune di Trento. A Borga, che chiedeva dove saranno smaltite le 24 mila tonnellate di scorie, polveri e fanghi prodotti dal nuovo impianto, Dellai ha replicato che per le scorie si prevede il più possibile un loro recupero mentre per le ceneri volanti o si procederà alla vetrificazione o al loro smaltimento fuori provincia.

Sembenotti ha chiesto invece perché al Calcio Trento non sono stati liquidati i 50 mila euro di sponsorizzazione da parte di Trentino Marketing. Il presidente che ha precisato che, nonostante i ripetuti solleciti di invio di documentazioni attestanti la regolarità di posizione contributiva ed assicurativa necessari per l'istruzione della pratica, il Trento Calcio ha provveduto molto tardi a far pervenire quanto richiesto.

POLITICA

Lettera durissima: «Il futuro del Partito democratico non può essere che quello di dividersi»

Ha scelto il partito di Rutelli perché dice: «Non c'era alternativa e poi c'è Dellai»

Molinari passa all'Api ma non entra nell'Upt

Il senatore ha ufficializzato ieri l'addio al Pd

LUISA MARIA PATRINO

Il senatore Claudio Molinari ieri ha preso la sua decisione passando dal gruppo del Pd ad Alleanza per l'Italia, il partito di Rutelli - anche lui senatore - e soprattutto del governatore trentino Lorenzo Dellai, che Molinari non ha mancato subito di citare.

Dopo aver annunciato nei giorni scorsi con un'intervista all'Adige di voler lasciare il Partito democratico perché deluso dal progetto politico non riuscito, ieri il senatore eletto nel collegio uninominale di Rovereto ha formalizzato con una lettera alla capogruppo Anna Finocchiaro la sua decisione. «Considero conclusa la mia esperienza - scrive Molinari - nel gruppo del Pd. Approdo al gruppo misto dove cercherò di valorizzare compiutamente il significato politico della coalizione che ha sostenuto la mia candidatura».

E su quanto accadrà al Pd, il senatore, che prevede nuove defezioni, è durissimo: «Credo che il futuro del Partito democratico non possa che essere quello di dividersi. La pluralità di prospettive (e di storie) non può al momento essere efficacemente sintetizzata all'interno di questa sola formazione politica. I tempi e le generazioni non ammettono scorciatoie: anche le visioni profetiche devono, il più delle volte, sapersi declinare nella realtà delle con-



Il senatore Claudio Molinari, ex margheritino, e il presidente Lorenzo Dellai si ritrovano insieme nell'Api

izioni correnti. Mi sento all'interno di un percorso in divenire».

Il senatore, che lunedì aveva incontrato il segretario del Pd del Trentino, Michele Nicoletti, per comunicargli *de visu* una decisione ormai presa, ci tiene a precisare di aver scelto il gruppo dell'Api perché: «Oggi non c'erano alternative rispetto alla mia posizione e Api consente tramite la figura del presidente Dellai un collegamento con il nostro territorio». Il governatore nei giorni scorsi, dopo l'inter-

vista di Molinari, aveva espresso «grande interesse» per le sue parole e ieri si è dichiarato «contento che i nostri percorsi si intreccino di nuovo».

Molinari, ex margheritino, che è stato assessore provinciale della giunta Dellai precisa però che questa sua uscita dal gruppo del Pd non vuol dire che ha deciso di lasciare il partito per aderire, a livello locale, all'Unione per il Trentino. Il senatore vuole dare tempo al tempo anche per capire cosa accadrà perché la situazione politica a

livello nazionale è molto mobile e se Berlusconi riuscirà a resistere può essere che ci siano altri due anni davanti per prepararsi alle prossime elezioni. «Io tre anni fa - dice Molinari - sono stato eletto con il sostegno non solo del Pd ma di una coalizione di centrosinistra autonomista e quella coalizione io continuerò a rappresentare». Molinari ribadisce invece di non potersi riconoscere nei tentativi dei falchi della Svp, come Helga Thaler, di dare vita a un gruppo filo berlusconiano.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Firmani attacca: «Una squallida spartizione clientelare»

Rossi: legge sulla famiglia, 5 milioni

Il consiglio provinciale ha iniziato ieri la discussione sul disegno di legge bipartisan - testo unificato di proposte presentate da Pdl, Pd, Patt e dalla stessa giunta - che prevede una serie di misure a favore della natalità e della conciliazione lavoro famiglia.

«Per finanziare questa legge - annuncia l'assessore provinciale alle politiche sociali, Ugo Rossi, - abbiamo stanziato 5 milioni di euro per quest'anno, che andranno ad aggiungersi ai 19 milioni di euro del Fondo famiglia, e altri 16 milioni per l'anno prossimo».

La legge estende il finanziamento pubblico a servizi alla prima infanzia (0-3 anni) che non sono realizzati dal pubblico (asili nido) né dalle Tagesmutter, che già ci sono, ma da privati che si organizzano e chiedono



Bruno Firmani (Italia dei valori)

l'accreditamento, per garantire uno standard minimo. Potranno essere ad esempio gruppi di genitori che a turno accudiscono i figli degli altri. Questi servizi si potranno acquistare con buoni o «voucher» pagati dalla Provincia e dal fondo so-

ciale europeo. Questo servirà per fare fronte alla insufficienza di asili nido specialmente nelle valli dove sono più assenti. La legge prevede inoltre un aiuto finanziario ai genitori (la madre o il padre) che decidono di stare a casa dal lavoro in aspettativa nei primi anni di vita dei bambini e hanno un contratto che non prevede nessun contributo, nonché fondi di garanzia per il credito alle famiglie in difficoltà. Inoltre, si prevede di accorparsi in un unico assegno familiare gli aiuti che oggi si possono ricevere su leggi diverse dalla Provincia e dalla Regione; si danno agevolazioni tariffarie alle famiglie numerose. Viene infine istituita l'Agenzia per la famiglia, una struttura interna alla Provincia, che si occuperà di tutte le misure a favore della famiglia».

A fronte di una soddisfazione generale che è stata espressa ieri dai consiglieri promotori del disegno di legge come Walter Viola e Pino Morandini (Pdl), Mattia Civico (Pd), Caterina Dominici (Patt) e dallo stesso assessore Rossi, dalla maggioranza, in particolare dal consigliere dell'Italia dei valori, Bruno Firmani, si è levato un secco invito a ritirare il disegno di legge che il consigliere ha definito «improntato alla più squallida spartizione di sottogoverno». «C'è sotto un mercato indicibile - ha aggiunto Firmani - si leggera per soddisfare le clientele». Il riferimento del consigliere è alle associazioni o società del terzo settore, come la cooperazione o Comunione e liberazione che offrono servizi che potranno ricevere contributi in base a questa legge.

dal 16 febbraio al 1 marzo

3X2 E SCONTO 33%

FELICETTI PASTA DI SEMOLA FELICETTI gr 500 al Kg 1,13
€ 1,70

NOSTROMO TONNO ALL'OLIO DI OLIVA NOSTROMO gr 80x6 al Kg 6,81
€ 3,27

SEGAFREDO CAFFÈ INTERMEZZO SEGAFREDO gr 250 al Kg 5,31
€ 3,98

... e inoltre Speciale Festa della PERA

supermercati **Orvea**
 superstore **Orvea**
 San Pietro in Cariano (VR)

IperAffi
 ipermercato Affi (VR)